



Decreto Dirigenziale n. 102 del 12/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CAPPELLUCCE SRL - CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI NUMERO TRE SCARICHI DI ACQUE REFLUE DEPURATE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE - RIO MALTEMPO - NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *“nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa”*;
- b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con nota prot. reg. 71930 del 03.02.2015, il Sig. Piccirillo Angelantonio nato a Casagiove (CE) il 04.06.1961, in qualità di rappresentante legale della società “Cappellucce srl” con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) in via Santella – Parco “La Perla” iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 02695190617, ha trasmesso istanza per l'utilizzazione dell'area demaniale indicata in oggetto per la realizzazione di numero tre scarichi di acque reflue depurate provenienti dall'insediamento industriale;
- b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
 - All. 1 - Relazione tecnica e di calcolo;
 - All. 2 – Corografia 1:25.000 – Stralcio Catastale 1:2.000 – Planimetria 1:500 – Sezione di scarico 1:10;
 - Relazione geologica ed idrogeologica;
 - Certificato camerale
- c. che con nota prot. reg. 147102 del 04.03.2015 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
- d. che con nota prot. reg. 350290 del 21.05.2015 trasmettendo i seguenti elaborati:
 - Certificato camerale aggiornato;
 - Autocertificazione antimafia;
 - Certificato sulla inesistenza di vincoli ambientali.
- e. che in data 17.03.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 171) che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico titolato *“Stralcio planimetrico catastale con indicazione dei punti di immissione nel Fosso Maltempo”* allegato all'istanza, sul quale sono ubicati i n. 3 punti di scarico individuati dalle relative coordinate cartesiane;

CONSIDERATO:

- a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174.95 (centosettantaquattro/95) - per ognuno degli scarichi - ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
- b. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 298865 del 03.05.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per l'anno 2016 e del deposito di una cauzione di € 349,00 per ogni scarico da realizzare;
- c. che con note prot. reg. 575814 e prot. reg. 576876 del 02.09.2016, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000

- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP9182 del 07.12.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di concedere alla Società "Cappellucce srl" con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Santella – Parco "La Perla" iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 02695190617 l'utilizzazione dell'area del demanio idrico – Rio Maltempo - di sedime per numero tre tubi di scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'insediamento industriale;
- 2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
- 3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;

il presente decreto entra in vigore dalla data di sottoscrizione dell'allegato atto di concessione;

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, alla Società "Cappellucce srl" con sede legale in S. Maria Capua Vetere, via Santella – Parco "La Perla" previo invito al ritiro dello stesso

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- a. al Comune di Santa Maria Capua, per opportuna conoscenza;
- b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
- c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza